



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Architettura
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2017/2018
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2019/2020
CORSO DILAUREA	URBANISTICA E SCIENZE DELLA CITTA'
INSEGNAMENTO	LABORATORIO DI URBANISTICA II
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50094-Architettura e ingegneria
CODICE INSEGNAMENTO	17720
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	ICAR/21
DOCENTE RESPONSABILE	BONAFEDE GIULIA Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	10
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	130
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	120
PROPEDEUTICITA'	17719 - LABORATORIO DI URBANISTICA I
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	3
PERIODO DELLE LEZIONI	Annuale
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	BONAFEDE GIULIA Lunedì 15:30 18:30 Teams Ricevimento Studenti prof. Giulia Bonafede Martedì 15:30 17:00 Team Ricevimento studenti prof. Giulia Bonafede

<p>PREREQUISITI</p>	<p>Conoscenze di base di teoria urbana, delle politiche urbane e territoriali nonché degli strumenti e delle tecniche della pianificazione. Il Laboratorio di Analisi della Città e del Territorio e di Urbanistica I sono propedeutici al Laboratorio di Urbanistica II.</p>
<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Gli studenti alla fine del corso saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le relazioni tra processi socio-economici, demografici e le trasformazioni urbane nelle città del Mezzogiorno, con una particolare attenzione alle ricadute che le scelte di piano hanno sulle fasce di popolazione deboli e svantaggiate. - Comprendere i fattori che determinano le trasformazioni urbane e i diversi approcci teorici utilizzati per analizzare tali processi di trasformazione sia dal punto di vista spaziale che sociale; - Riconoscere la progettualità latente espressa dai gruppi vulnerabili, dai movimenti sociali e pratiche informali, nonché il ruolo che l'attore pubblico può svolgere nell'integrazione/regolazione di questo tipo di risorse. - Essere in grado di analizzare criticamente i "problemi urbani" come esito di decisioni politiche che ricadono sulla popolazione urbana e, al tempo stesso, di riconoscere il ruolo, le opportunità e i limiti che le politiche urbane pubbliche hanno sullo spazio urbano. <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione I concetti teorici appresi durante le lezioni frontali e lo studio individuale verranno messi in pratica in Il Laboratorio, sotto il profilo didattico, prevede sia lezioni frontali che l'elaborazione di un'esercitazione di gruppo. Le lezioni frontali forniranno le competenze teorico-tecniche necessarie all'elaborazione dell'esercitazione. Alla fine del corso, gli studenti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare il contributo che i piani urbanistici rivestono sul cambiamento spaziale, sociale ed economico di una città. - Applicare i principali metodi e le tecniche dell'analisi urbana necessari alla comprensione dei contesti d'indagine e propedeutici all'individuazione delle azioni di piano. - Selezionare obiettivi che siano raggiungibili attraverso un'azione di piano il più possibile pertinente, efficace e definita temporalmente. - Identificare le strategie e le tecniche di coinvolgimento dei gruppi vulnerabili e/o socialmente marginali nel processo decisionale. - Riconoscere il contributo che le scelte di pianificazione spaziale rivestono in termini di inclusione sociale, benessere, sicurezza e garanzia dei diritti di cittadinanza. - Sviluppare uno strumento urbanistico di riqualificazione e/o rigenerazione urbana. <p>Autonomia di giudizio L'autonomia di giudizio dello studente viene stimolata attraverso l'attenzione dedicata ai metodi qualitativi, a pratiche come l'ascolto attivo e l'osservazione partecipante, e ai sopralluoghi (sia guidati sia autonomi) all'interno di parti di una città. Ogni studente è invitato, singolarmente e in gruppo, a produrre giudizi personali sulle aree marginali di una città, nell'ottica di un'interazione tra soggetto (ricercatore) e oggetto dell'analisi (città e suoi abitanti). Gli strumenti didattici utilizzati per stimolare l'autonomia di giudizio comprendono sopralluoghi di gruppo e interattivi delle aeree, reportage, dibattito in aula, questionari e sondaggi informali, workshop con i gruppi vulnerabili. Gli studenti devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dimostrare la capacità di individuare interventi scientificamente e tecnicamente fondati e attenti alle conseguenze etiche e sociali di tali scelte. - Dimostrare di conoscere gli effetti che scelte spaziali o di allocazione di risorse hanno sulla dimensione sociale ed etica dell'ambiente urbano. <p>Abilità comunicative Entro la fine del Laboratorio, gli studenti saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentare i risultati delle analisi sia verbalmente che attraverso le cartografie tematiche in modo chiaro, conciso e convincente.

	<p>- Selezionare significativi casi studio.</p> <p>- Selezionare e utilizzare gli strumenti grafici (diagrammi, cartografie, etc.) per comunicare in maniera corretta ed efficace informazioni e scelte di piano.</p> <p>- Giustificare, argomentare e comunicare i risultati delle analisi e le scelte progettuali</p> <p>- Sviluppare capacita' dialogica di ascolto e mediazione fra emergenti esigenze di gruppi socialmente marginali.</p> <p>Capacita' d'apprendimento La finalita' del Laboratorio di Urbanistica II e' quella di fornire agli studenti competenze e tecniche avanzate di analisi spaziale, di rappresentazione e di utilizzo dei dati socio-economici al fine di incrementare la loro conoscenza dei processi urbani, della struttura della citta' e della reciprocita' di rapporto tra queste componenti e la pianificazione urbana. Infatti nel Laboratorio si simula la preparazione di uno strumento di riqualificazione/rigenerazione urbana in un'area marginale di uno dei comuni dell'Area Metropolitana di Palermo. Il Laboratorio vuole fornire agli studenti punti di vista trasversali sulle questioni urbane attraverso un approccio multi/interdisciplinare. In tal modo gli studenti saranno in grado di comprendere il sistema urbano e i suoi problemi, non soltanto da un punto di vista spaziale, ma anche attraverso l'interpretazione dello spazio urbano vissuta dagli abitanti. L'ambito di intervento rispetto la tematica individuata (problematica abitativa; ruolo e valore dello spazio pubblico; conflitti urbani; cittadinanza urbana) e' scelto dallo studente e applicato su un'area campione della citta. In estrema sintesi obiettivo principale del Laboratorio di Urbanistica II e' quello di arricchire le competenze tecniche di analisi dei fenomeni/problemi urbani e di sviluppare ipotesi di intervento tecnicamente fondate e argomentate nelle interazioni tra soggetti pubblici e privati, comunita' e gruppi.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Prova Orale</p> <p>Criteri di valutazione</p> <p>Il Laboratorio prevede una doppia valutazione sia delle capacita' e delle conoscenze del singolo studente, sia sugli elaborati prodotti dai gruppi. In particolare gli elaborati prodotti dai gruppi saranno valutati sulla base di tre criteri fondamentali: (1) adeguatezza delle risposte degli studenti; (2) qualita' delle motivazione fornite a supporto delle analisi e delle scelte meta-progettuali sull'area di studio assegnata; (3) qualita' degli elaborati grafici.</p> <p>Lo studente dovra' rispondere ad almeno quattro domande relative agli argomenti affrontati durante il corso. Allo stesso tempo, lo studente dovra' essere in grado di argomentare e giustificare le scelte analitiche e progettuali dell'esercitazione.</p> <p>La valutazione finale si propone di valutare se lo studente ha acquisito una buona conoscenza e comprensione degli argomenti, e se e' in grado di applicare i principali metodi di analisi urbana e le tecniche della progettazione urbanistica.</p> <p>La soglia della sufficienza sara' raggiunta qualora lo studente mostri conoscenza e comprensione degli argomenti almeno nelle linee generali e abbia competenze applicative minime (capacita' di realizzare e trascrivere interviste semi-strutturate; di produrre elaborazioni cartografiche; di analizzare dati demografici; ecc.); dovra' ugualmente possedere capacita' espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tale soglia, l'esame risultera' insufficiente. Quanto piu, invece, l'esaminando con le sue capacita' argomentative ed espositive riuscirà a interagire con l'esaminatore, e quanto piu' le sue conoscenze e capacita' applicative dimostreranno l'acquisizione delle tecniche urbanistiche e dei metodi di analisi urbana, tanto piu' la valutazione sara' positiva.</p> <p>La valutazione avviene in trentesimi, secondo i seguenti parametri:</p> <p>Eccellente (30 – 30 e lode): Ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica e interpretativa; lo studente e' pienamente in grado di sviluppare analisi tematiche a scala urbana e territoriale, nonche' scelte meta-progettuali coerenti, attraverso elaborati grafici di elevata qualita.</p> <p>Molto buono (26-29): Buona padronanza degli argomenti, piena proprieta' di linguaggio; lo studente e' in grado di di sviluppare analisi tematiche a scala urbana e territoriale, nonche' scelte meta-progettuali coerenti, attraverso elaborati grafici di buona qualita.</p> <p>Buono (24-25): Conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio; lo studente mostra una limitata capacita' di sviluppare analisi tematiche a scala urbana e territoriale, nonche' scelte meta-progettuali coerenti, attraverso elaborati grafici di adeguata qualita.</p> <p>Soddisfacente (21-23): Conoscenza basilare di alcuni argomenti, soddisfacente proprieta' di linguaggio; lo studente mostra una scarsa capacita' di sviluppare analisi tematiche a scala urbana e territoriale, nonche' scelte meta-progettuali coerenti, attraverso elaborati grafici di non sempre adeguata qualita.</p> <p>Sufficiente (18-20): Minima conoscenza di alcuni argomenti di urbanistica e del</p>

	linguaggio tecnico; lo studente mostra una scarsissima o nulla capacita' di sviluppare analisi tematiche a scala urbana e territoriale, nonche' scelte meta-progettuali coerenti, attraverso elaborati grafici di inadeguata qualita. Insufficiente: Lo studente non possiede una conoscenza accettabile degli argomenti e degli strumenti di analisi trattati nel Laboratorio di Urbanistica II.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il Laboratorio di Urbanistica II e' strutturato per fornire ai futuri analisti territoriali avanzate competenze tecniche necessarie per l'elaborazione, comunicazione e presentazione di uno strumento urbanistico. Inoltre obiettivo ulteriore, ma non secondario, del corso e' quello di accrescere negli studenti la consapevolezza della responsabilita' sociale implicita nella disciplina e formare professionisti riflessivi consapevoli di tale responsabilita. L'esercizio applicativo, in un'area marginale di Palermo, si muove proprio in questa direzione al fine di accrescere la consapevolezza sul potenziale che le scelte di pianificazione rivestono nel promuovere forme di cambiamento urbano socialmente, economicamente e, anche sotto il profilo ambientale, maggiormente sostenibili e giuste.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Seminari, Visite in campo.
TESTI CONSIGLIATI	<ul style="list-style-type: none"> - CARITAS ITALIANA (2007), La citta' abbandonata, il Mulino, Bologna. - Di Biagi P. (a cura di) (2001), La grande ricostruzione: il piano INA-Casa e l'Italia degli anni Cinquanta, Donzelli, Roma. - GUALINI E. e MAJOUR S. (2007): Innovative Practices in Large Urban Development Projects: Conflicting Frames in the Quest for "New Urbanity", Planning Theory & Practice, 8:3, 297-318. - LO PICCOLO F., PINZELLO I. (eds.) (2008), Cittadini e cittadinanza. Prospettive, ruolo e opportunita' di Agenda 21 Locale in ambito urbano, Palumbo, Palermo. - PINZELLO I. (2012), Verso una nuova politica della casa, FrancoAngeli, Milano. -PABA G. e PERRONE C. (eds.) (2004), Cittadinanza attiva. Il coinvolgimento degli abitanti nella costruzione della citta, Alinea, Firenze. - STELLA E. (1989), "Abitare in Sicilia. Passato e futuro dell'intervento pubblico", in Costantino D., Teorema siciliano, Pubbliscula, Palermo, pp. 77-85.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
5	Prolusione Le comunicazioni frontali e seminariali, relative ai temi teorici e metodologici del Laboratorio, saranno volte a costruire un quadro organico di riflessioni generali di supporto alla fase analitica e di sperimentazione di uno strumento di pianificazione partecipata in un contesto urbano dell'Area Metropolitana di Palermo). Tale dimensione teorica restituisce al contempo l'idea della citta' come luogo della socializzazione e della pluralita' e costituisce la base fondativa per "rivedere" criticamente le scelte della pianificazione tradizionale nell'ottica della ricomposizione tra percorsi di cittadinanza e di appartenenza abitativa, rafforzare la coerenza degli interventi e, piu' in generale, migliorare la "qualita" urbana complessiva.
10	Le politiche per la casa in Italia
5	L'emergenza abitativa nelle citta' del Mezzogiorno
5	Il riconoscimento dell'Area Metropolitana di Palermo: dati e strumenti
5	L'emergenza abitativa nell'Area Metropolitana di Palermo e i fenomeni di occupazione abusiva
10	Metodi e pratiche di partecipazione
10	I conflitti urbani: approcci interpretativi e pratiche deliberative. Per questo ciclo di lezioni e' previsto il contributo di esperti, operatori sociali e docenti esterni.
ORE	Esercitazioni
10	Analisi del patrimonio di edilizia residenziale pubblica nell'evoluzione dell'Area Metropolitana di Palermo
5	Analisi del contesto demografico, socio-economico e la questione abitativa nell'Area Metropolitana di Palermo
5	Analisi dei servizi, delle infrastrutture e degli spazi pubblici in un comune dell'Area Metropolitana di Palermo
5	Analisi sul patrimonio edilizio pubblico del comune: tipologia, consistenza, stato di conservazione e uso
10	Analisi dei piani e dei programmi
15	Simulazione di uno strumento di pianificazione partecipata (ad esempio l'EASW). Questa attivita' verra' sviluppata nel secondo semestre con il coinvolgimento di gruppi di persone in condizioni di emergenza abitativa, rappresentati dai comitati di lotta per la casa, operatori del terzo settore e rappresentanti dell'Amministrazione
10	Analisi interpretativa delle controversie e delle condizioni di conflittualita
10	Elaborazione di indirizzi meta-progettuali per un micro-ambito significativo del comune